



MATERA — Un momento della manifestazione di protesta dei produttori di pomodoro nelle strade della città lucana.

Continua l'ingiustificata intransigenza degli industriali

I POMODORI STANNO GIÀ MARCENDO Colpevole inerzia del governo

L'Alleanza dei contadini stigmatizza l'irresponsabile comportamento delle aziende a partecipazione statale e sollecita un incontro urgente con i ministri - Drammatica situazione nelle campagne - Nuove forti proteste

L'Alleanza nazionale dei contadini, di fronte al rapido aggravarsi della situazione nel settore del pomodoro anche per il deterioramento provocato dalle piogge, mentre stigmatizza l'irresponsabile comportamento delle industrie a partecipazione statale e la impotenza delle autorità verso gli industriali conservatori privati, ribadisce la necessità e l'urgenza di un incontro fra il governo e le organizzazioni professionali agricole e quelle sindacali.

L'Alleanza dei contadini — dice un comunicato — sottolinea altresì la necessità di iniziative governative che garantiscano, anche attraverso l'AIMA, il ritiro di tutto il prodotto e la difesa del reddito dei coltivatori nei termini previsti dall'accordo interprofessionale firmato in sede di ministero dell'Agricoltura. L'Alleanza ha inviato in questi termini un telegramma alla Presidenza del Consiglio chiedendo che tale incontro venga immediatamente fissato.

FOGGIA

prodotto al macero?

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 26. Nessun fatto nuovo per la soluzione del problema del pomodoro, il prodotto giace ancora nei campi e le recenti piogge aggravano ulteriormente la situazione in quanto i pomodori rischiano di marcire. Il governo e la giunta regionale non hanno preso fino ad oggi alcuna seria iniziativa tendente a sbloccare la vertenza che nel Gargano sta assumendo toni sempre più drammatici. L'Alleanza dei contadini e l'Unione coltivatori italiani in un comunicato unitario sottolineano la gravità della situazione dei produttori nella misura di lire 5 per chilogrammo; 2) i prezzi stabiliti al lordo sono per i coltivatori di Torremaggiore di 7% all'anno, con epicentro Sannicandro Garganico.

Cartello bancario e tassi d'interesse

Le banche, informa l'Adnkronos, stanno condizionando la riduzione dei tassi d'interesse ad una decisione del governo per la riduzione dell'interesse sui depositi postali. Le banche sostengono di remunerare i piccoli risparmi al 6,5% laddove i depositi postali sono remunerati al 7% annuo, facendo loro concorrenza. Se il problema è qui, si tratta di un puro falso. Le banche accordano il 6,5% soltanto ai depositanti di almeno 20 milioni di lire, un taglio raro per il risparmio postale e scendono al 2-3 per cento — un vero furto, considerata l'inflazione — per i depositi di qualche milione. Ma il problema è un altro: il tipo di risparmiatore che si rivolge al Bancoposta è un attento e sensato depositante ma non chiede risparmio. Il Bancoposta non fa credito, perde sul deposito a causa dell'inflazione e non può essere creduto che non riceve. Giusto è quindi che lo Stato offra a questo pubblico, che comprende emigrati e pensionati, una difesa elementare del potere d'acquisto. Assurdo, manifestazione di un puro desiderio di spolpazione del piccolo risparmiatore è la proposta di ridurre le banche di estendere il loro monopolio a questa clientela «fuori mercato». Averlo potuto fare finora, fra l'altro, è uno dei motivi concreti che hanno attribuito alle banche la fama di servitori zelanti della speculazione e dei grandi gruppi economici.

nicandro garganico L. 42 e per Lesina L. 37. Proposte queste che collimano esattamente con quelle dei mediatori delle industrie Cirio, Star, Buitoni ed altre.

I contadini, invece, hanno chiesto sempre ben altro: rispetto totale dell'accordo sindacato-governo industriali; 2) il governo deve comunque garantire il ritiro di tutto il prodotto al prezzo stabilito dall'accordo Marcora, facendo ricorso se fosse necessario — all'AIMA. Si chiede pertanto una riunione urgente presso la Prefettura per l'esame delle proposte, prima che sia troppo tardi. Non possiamo non rilevare la sconcertante conclusione a cui sono giunti i dirigenti della centrale ortofrutticola di Foggia: il prodotto dovrebbe essere distrutto. Se ciò avvenisse dimostrerebbe l'incapacità del governo ad intervenire nella delicata vertenza.

Roberto Consiglio

SALERNO

provocatorio braccio di ferro

SALERNO, 26.

L'ondata di maltempo che si sta abbattendo su tutta la nostra provincia sta accelerando ed aggravando il disagio che esiste nelle campagne della piana del Sele e dell'agro nocerino. Interzone zone, coltivate a «San Marzano» — il famoso pomodoro ormai giunto sul punto massimo di maturazione — sono rimaste allagate. I danni sono particolarmente forti nell'agro nocerino e, quindi, se veramente non si vuole infliggere un ulteriore colpo al reddito dei contadini è più che mai urgente che gli industriali conservatori desistano dal loro provocatorio braccio di ferro e rispettino l'accordo Marcora. Per giustificare la loro posizione che avvertono essere isolata, i padroni conservatori hanno messo in giro la voce secondo cui non hanno mai accettato l'accordo e che non possono comunque rispettarlo, pur essendoci tutti a loro buona volontà, sia a quando non verrà applicato in tutta Italia. Ogni commento al riguardo appare superfluo, tanto artificioso ed assurdo appaiono tali affermazioni. Intanto, continua la pressione di massa attraverso sempre nuove iniziative. Stamane una forte delegazione di braccianti e produttori di San Marzano sul Sarno si è portata prima al consorzio di bonifica dell'agro nocerino e poi in Prefettura per chiedere immediati interventi, mentre è in atto una vasta quanto articolata azione di orientamento e mobilitazione ad opera delle

Viva attesa tra i ferrovieri per l'incontro

Nel constatare la progressiva normalizzazione della circolazione dei treni, la federazione unitaria dei ferrovieri ha rilevato che, se è stato smascherato il tentativo di strumentalizzare il malcontento della categoria, «è certamente crescente l'aspettativa per la riunione del 28 fra i sindacati unitari e aziendali».

organizzazioni operaie e contadine.

Notizie preoccupanti vengono anche dalla piana del Sele dove si preannunciano già i primi licenziamenti per fine lavorazione stagionale.

MATERA

requisire le industrie

MATERA, 26.

La giunta regionale ha chiesto un incontro urgente con il ministero dell'Agricoltura per vedere come risolvere la questione del pomodoro che gli industriali si rifiutano di acquistare. Un incontro è previsto inoltre per questa sera presso la Prefettura di Matera per esaminare la possibilità di collocare provvisoriamente il prodotto, che rischia di marcire, nella centrale ortofrutticola di Metaponto.

Con queste decisioni si è concluso ieri sera a tarda ora a Potenza l'incontro delle organizzazioni contadine, dei sindacati dei comuni interessati con la giunta regionale. Nell'incontro sia l'Alleanza che la Coldiretti hanno chiesto che la giunta chieda al governo la requisizione delle industrie conserviere perché il prodotto, è stato ribadito con forza, non deve andare distrutto. Le organizzazioni CGIL-CISL-UIL insieme all'Alleanza dei contadini e alla Coldiretti hanno in programma una manifestazione regionale di protesta da tenersi giovedì a Matera.

Una ferma presa di posizione e di condanna verso l'atteggiamento degli industriali è venuta da parte del consiglio provinciale di Matera riunitosi in seduta straordinaria su richiesta del gruppo comunista. Il consiglio ha approvato un ordine del giorno con il quale si invita il governo a rispettare gli accordi e gli impegni assunti.

Decisa la chiusura della Fargas (Montedison)

MILANO, 26. Un nuovo gravissimo attacco ai livelli occupazionali nella provincia di Milano. Gli azionisti della Fargas (gruppo Montedison) hanno deciso di mettere in liquidazione la società che occupa circa duecento lavoratori. La decisione è stata presa al termine di una assemblea straordinaria degli azionisti sulla situazione patrimoniale della società. Secondo un comunicato è stata rilevata una «perdita complessiva di 1 miliardo e 431 milioni». All'inizio dell'anno scorso la Fargas aveva già deciso di chiudere la fabbrica Poi di fronte alla campagna lotta dei dipendenti aveva deciso di rinviare ai suoi propositi i lavoratori, ma non iniziato un'azione penale. Il 18 luglio dell'anno scorso infine il pretore di Milano ha emesso una sentenza con la quale ordinava alla Montedison di riaprire la Fargas. Nel settembre l'azienda chiese la direzione al governo e si era reso noto di avere deciso di assumere altri 108 dipendenti.

A proposito del diritto di sciopero

Si è tornati a parlare, anche con sottile aggettivazione, di «regolamentazione del diritto di sciopero legislativo», ma alcune giuste preoccupazioni per gli effetti drammatici e deleteri che la azione di piccoli gruppi di lavoratori potrebbe causare a danno della collettività. Del resto in questi giorni altri dirigenti delle tre confederazioni (ricordiamo fra gli altri il segretario regionale della CISL milanese, Delipiano o Benvenuto segretario della FLM sull'Europa) hanno ribadito che il sindacato unitario respinge — proprio perché lo sciopero, autoritario o legislativo, «ha effetti deleteri», «è un'azione di violenza», «è un'azione di sopraffazione», «è un'azione di sopraffazione», «è un'azione di sopraffazione».

Riprende oggi il confronto fra le parti al ministero del Lavoro

Innocenti: i sindacati vogliono precisi impegni sull'occupazione

Un comunicato della FLM ribadisce l'esigenza di applicare la cassa integrazione solo in una prospettiva produttiva — Si esclude invece la riduzione dell'orario a zero ore — L'azienda riapre domani — Oggi riunione del consiglio di fabbrica a Milano

Nuovo rinvio delle trattative presso il ministero del Lavoro per la Leyland Innocenti, la grande fabbrica (4.500 occupati) dell'auto milanese di proprietà inglese. La riunione prevista per ieri sera è stata spostata a stamane. E' in gioco la sorte dell'azienda stessa dopo che, prima delle ferie, i padroni d'oltre Manica avevano chiesto il licenziamento per 1700 tra operai e impiegati. Lunedì sera, al ministero del Lavoro, si era svolto un primo incontro, con una delegazione della FLM e una delegazione padronale. Il ministro Toros aveva avanzato una propria proposta, limitata al ricorso alla cassa integrazione a zero ore e ad un successivo confronto sulle possibili garanzie per l'occupazione. I sindacati hanno avanzato a loro volta delle contro proposte.

Il ministro Toros ha in sintesi avanzato queste indicazioni: applicazione a turno della cassa integrazione a zero ore per un periodo da stabilire; i sarebbero sottoposti a turno tutti i lavoratori della Leyland Innocenti. Nel periodo di cassa integrazione sarebbe sospeso ogni provvedimento di licenziamento. I rappresentanti sindacali e quelli dell'azienda dovrebbero incontrarsi per discutere un piano di ristrutturazione che garantisca il li-

velli di occupazione, prevedendo anche misure per migliorare l'efficienza produttiva. I sindacati, nel corso delle trattative, hanno una ampia discussione sulla proposta ministeriale hanno formulato una nota che riassume la posizione della FLM. Il titolo dell'incontro di ieri sera — dice la nota — ha confermato il clima di grande incertezza creatosi attorno alle prospettive occupazionali. Le organizzazioni sindacali Leyland di Milano. Anche per questo le organizzazioni sindacali hanno posto con forza l'esigenza di un confronto serio e sentito. Le organizzazioni sindacali del governo e sindacati che definisca i programmi produttivi della Leyland Innocenti attraverso i necessari investimenti e processi di conversione e garantisca anche per il futuro gli attuali livelli occupazionali. E' solo in tale quadro che è possibile intervenire sul mercato di lavoro, escludendo di comune l'ipotesi di ricorso alla cassa integrazione per limitati gruppi di lavoratori.

Che cosa significa questa nota? «Noi siamo disponibili — ci ha dichiarato Remo Caviglioli, segretario provinciale della FLM milanese — a iniziare una discussione sul caso della cassa integrazione ma a precise condizioni: 1) respingiamo innanzitutto il ricorso alla cassa integrazione a zero ore anche per singoli gruppi; 2) un eventuale ricorso alla cassa integrazione (ma non a zero ore) non deve riguardare i 1700 lavoratori già individuati dall'azienda come nucleo da licenziare ma l'insieme dei lavoratori. Prendiamo a tutto questo discorso sulla cassa integrazione è che si avvil un confronto serrato con l'azienda da una parte e il governo dall'altra. E' perciò necessaria la presenza anche del ministro dell'Industria sulle prospettive produttive per una riconversione parziale o totale della fabbrica».

Insomma i sindacati non sono «posti agli abbondoni». Roma con in tasca soltanto un accordo sulla modalità della cassa integrazione del tipo di quella sperimentata alla FIAT o all'Alfa Romeo (e che comunque non era a zero ore). Vogliono andarsene con impegni precisi affinché la riduzione di orario di ogni lavoratore non diventi domani cancellazione del posto di lavoro.

A capo della delegazione padronale è l'amministratore delegato Jerry Fiat. E' l'ultimo tentativo di aggancio, se non altro un tentativo di registrazione di un rapporto con le forze sociali. Fin qui, però, la questione è ancora posta, ed in modo generico. In Puglia e Basilicata, ad esempio, abbiamo aziende conserviere che hanno preso vita dagli Enti di sviluppo Cnr e Stato, ma che lo stesso Stato e la sua organizzazione imprenditoriale presenta una parvenza di cooperativa. Anche qui, però, non c'è impresa autonoma, né lavoro autonomo. In questi ore si stanno organizzando centri di raccolta per distruggere il pomodoro, ma lo stesso Stato e la sua organizzazione imprenditoriale presenta una parvenza di cooperativa. Anche qui, però, non c'è impresa autonoma, né lavoro autonomo.

Intanto l'azienda ha anche sollevato un problema di produttività contribuendo alla campagna ormai in atto e collegata ai prossimi rinnovi contrattuali. L'amministratore delegato ha tra l'altro reso noto uno studio curato addirittura dall'università di Oxford. Lo studio ha scoperto che in Italia esiste una contrattazione aziendale e che di questa hanno beneficiato anche i lavoratori dell'Innocenti con differenziali con altre fabbriche come l'Alfa Romeo e la FIAT. Ad esempio all'Innocenti e all'Alfa vi-

sono 40 minuti per la mensa, cioè per mangiare, e non così alle Autobianchi (FIAT). Le pause sono di 20 minuti all'Innocenti e all'Alfa e non così all'Autobianchi.

I nodi della politica industriale

Le piccole imprese chiuse dal monopolio

Dalla satellizzazione alla crisi — L'autonomia dei piccoli operatori e la necessità di una politica di apertura delle Partecipazioni statali

Le piccole imprese licenziate e chiudono non soltanto per mancanza di credito o di mercato. Ve ne sono molte che entrano in crisi per una decisione, una scelta, un mutamento di interesse del gruppo finanziario che ha la posizione dominante nel settore in cui esse operano. La vertenza del pomodoro ci ripropone un caso classico di dipendenza fra imprese che sono formalmente indipendenti, libera ognuna di sviluppare una propria iniziativa, di programmare ed intervenire nel mercato ma ormai non più in condizione di farlo perché nei fatti le strutture del mercato sono «comandate».

Nel Salernitano sono decise le aziende conserviere che non lavorano. Gli operai in meno tremila. Cosa accadrebbe se la Cirio e la Star licenziasse l'operaia in Campania? Dovrebbero fare i conti con una mobilitazione vasta di forze sociali che vorrebbero vedere chiaro nei motivi di quella decisione. Ecco perché la FLM ha chiesto un su larga scala le piccole imprese da cui acquistano in un secondo tempo — se le aggrada — il prodotto a semilavorato. In questa politica, la volontà di sottrarsi ad un rapporto corretto con le forze sociali.

Fin qui, però, la questione è ancora posta, ed in modo generico. In Puglia e Basilicata, ad esempio, abbiamo aziende conserviere che hanno preso vita dagli Enti di sviluppo Cnr e Stato, ma che lo stesso Stato e la sua organizzazione imprenditoriale presenta una parvenza di cooperativa. Anche qui, però, non c'è impresa autonoma, né lavoro autonomo.

Quanto avviene nel settore conserviero si ripete, in altre forme e con analogia sostanziale, in altri settori. La crisi dell'industria automobilistica, diminuendo i suoi ritmi produttivi, ha messo in causa quelli di una vasta platea di piccole aziende meccaniche che lavorano a 3000 volt e poi scaraventato a circa dieci metri di distanza dal palo.

Prezzi all'ingrosso: più 0,3% a luglio

I prezzi all'ingrosso nel mese di luglio sono aumentati — secondo quanto comunica l'ISTAT — dello 0,3 per cento rispetto al giugno, 0,1 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Milano: operai delle Ferrovie folgorato dall'alta tensione

MILANO, 26. Un operale delle ferrovie, Flavio Sona di 27 anni, è morto nel pomeriggio di oggi folgorato dalla corrente elettrica mentre serviva un paio della rete aerea di alimentazione della stazione di Milano Smistamento. Sona era incaricato di la- voro di ripulitura di una parte del palo di alimentazione della rete aerea. Il giovane operale avrebbe iniziato a verniciare un palo di una zona dove la corrente non era stata interrotta. Sona si è ramprampato e quando si è trovato a circa mezzo metro dai fili il suo corpo è stato irrimediabilmente attratto dalla corrente continua a 3000 volt e poi scaraventato a circa dieci metri di distanza dal palo.

voita «salvati» i padroni, deve pur esporsi in forme e indirizzi verificabili pubblicamente.

Il fatto che il ministro Bisaglia abbia negato la sua specifica responsabilità di impartire direttive e quindi di ragion d'essere del ministero affidatogli, che esisterebbe soltanto per convincere il Paese della necessità di accettare le scelte dei dirigenti delle grandi imprese — non è nuovo, ma costituisce il punto centrale della crisi delle Partecipazioni statali ormai evidente ed irreversibile. Questa crisi, già stata posta in evidenza dal rifiuto, risalente alle gestioni Gullotti e Ferrari Aggradi di quel ministero, di stabilire un rapporto di rappresentanza delle piccole imprese — cooperative, artigiane, commerciali, industriali — private — per discutere nel quadro di politiche generali gli specifici rapporti commerciali che intercorrono fra i diversi operatori.

La contraddizione è condivisa in pieno dai dirigenti della Confindustria che da una parte accusano il governo di non avere una politica industriale e, dall'altra, finiscono col negare il presupposto, che è appunto nel rifiuto di questa politica industriale delle politiche imprenditoriali e ogni produttività di ingenti sprechi economici e per questo — non è astratto — un'ideologia — inaccettabile — forze sociali. Cos'è politica industriale se non la messa in evidenza delle interdipendenze che legano ciascun operatore economico a tutti gli altri?

E' vero che la piccola impresa ha un'area di problemi specifici (la Confindustria nega anche questo). Le piccole imprese hanno un problema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca di sbocchi alternativi a quelli pre-determinati dalla presenza monopolistica sul mercato; 3) creazione di un sistema di iniziativa imprenditoriale e contrattuale; 4) sviluppo di rapporti con le forze sociali interessate alla produzione e orientamento del consumatore un determinato committente; 2) ricerca